



FEDERAZIONE NAZIONALE DELLE
IMPRESE DI SPEDIZIONI INTERNAZIONALI

LA RIFORMA DEL CODICE CIVILE IN MATERIA DI CONTRATTO DI SPEDIZIONI IDEATA DA FEDESPEDI

Semplificazione, modernità e uno sguardo aperto sul mondo

Intervento del Presidente Fedespedi

Silvia MORETTO

Sala Parlamentino – Villa Lubin

Roma, 17 marzo 2022

Innanzitutto, ci tengo a esprimere i miei ringraziamenti:

grazie alla numerosissima platea virtuale e coloro che sono stati qui nella sala del CNEL per questa mattina di lavori, grazie al CNEL – per aver ospitato il Convegno – e soprattutto per il lavoro sulla proposta di modifica normativa (avanzata dalla Federazione e licenziata dal CNEL a gennaio del 2020), ai colleghi di Confetra per la sinergia con la nostra Federazione che ha consentito in questi anni di raggiungere importanti risultati come quello presentato oggi, grazie ai relatori del Convegno, in particolare all’Avvocato Stefano Zunarelli – che ha seguito la Federazione nel percorso di elaborazione della proposta di modifica normativa - e al Presidente del Legal Advisory Body, Ciro Spinelli.

Mi preme, inoltre, fare alcune considerazioni conclusive sulla portata delle modifiche al Codice civile. L’approvazione della proposta di modifica è il risultato di un lavoro che ha attraversato 3 mandati della Federazione, ha visto la collaborazione e la condivisione delle aziende associate, delle Associazioni territoriali e la guida salda di Fedespedi nel suo LEGAL Advisory Body (presieduto negli ultimi due mandati da Ciro Spinelli), che ha presentato a tutti voi oggi la portata delle modifiche.

Ricordo, in sintesi, che le modifiche apportate al Codice civile hanno inteso:

✓ Promuovere l’identità delle imprese di spedizione (rafforzarne il riconoscimento della categoria imprenditoriale/industriale. In questo si è mirato alla riaffermazione del principio del contratto di spedizione sottolineando la fondamentale importanza dell’istituto del mandato. *(modifiche agli articoli 1737, 1739 e 1741 c.c.);*

✓ Garantire alle imprese attive nel settore della spedizione e trasporto un contesto normativo di riferimento moderno ed aggiornato alla realtà dell’attuale business. (In questo senso vanno lette le abrogazioni a prassi e concetti negoziali obsoleti, unitamente al richiamo palese alle convenzioni internazionali vigenti applicabili alle diverse tipologie di servizi resi ai nostri mandanti, introducendo altresì una novella in ambito servizi multimodali/intermodali;)

✓ Recepire l’evoluzione consolidata intervenuta a livello di prassi giurisprudenziali circa il perimetro dei diritti degli obblighi e delle responsabilità dei contraenti, (che con autorevoli sentenze negli anni hanno visto il riconoscimento delle legittime tutele delle imprese di spedizioni *(modifiche apportate agli articoli 1696, 1741 e 2761 c.c..)*

Voglio esprimere, dunque, la soddisfazione per il riconoscimento di questi tre importanti messaggi, del valore del merito della proposta emerso nel confronto con le Istituzioni e che ha portato all'approvazione della quasi interezza delle "riforma" proposta. Questo risultato per noi questo significa il passo di maturità della nostra Federazione, nell'efficacia della rappresentanza degli interessi della categoria e nella capacità di incidere a livello normativo con proposte che - ne siamo convinti - sono a beneficio del Paese perché semplificano, chiariscono e aggiornano il contesto di norme di riferimento. Le rappresentanze associative sono spesso sotto esame per dimostrare l'efficacia delle risposte che sanno offrire ai loro associati nel reggere all'urto delle crisi, nel supporto a far fronte alle sfide e nell'indicare la direzione dell'evoluzione per migliorare nell'efficacia e nella qualità dell'attività. Questo vale soprattutto per chi come le imprese di spedizioni sono fornitori di servizi.

In conclusione, voglio sottolineare il valore del lavoro di squadra che il sistema associativo ha saputo portare avanti con determinazione e impegno e che ha permesso di veicolare con successo il valore tecnico del contributo che la Federazione e, nello specifico il Legal Advisory Body, ha offerto all'ammodernamento del Codice civile. Chiamo qui Letizia Pillonetto, Elena Disegni e Marco Cè, componenti del Legal Advisory Body, il team che ha lavorato alla proposta di modifica normativa a cui va il nostro riconoscimento per la professionalità e l'impegno spesi in questi anni a beneficio della categoria.